Assessorato della Difesa dell'ambiente:

Si rappresenta preliminarmente che, nell'ambito di un più ampio progetto di riorganizzazione degli Enti e delle Agenzie ambientali, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, tramite il coordinamento della scrivente Direzione, già nel 2014 ha avviato un impegnativa attività di analisi finalizzata alla redazione di alcuni disegni di legge di riordino dei citati enti ed agenzie volti a consentire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità istituzionali agli stessi normativamente ascritti in termini di maggiore razionalità, efficienza ed efficacia.

L'attività ha avuto inizio (anche in considerazione della rilevante entità di risorse finanziarie regionali assegnate a titolo di contributo di funzionamento) con un importante progetto di riordino dell'Ente Foreste che è già stato tramesso all'esame dell'Esecutivo regionale.

Ciò premesso, con specifico riferimento alle richiamate disposizioni normative di cui alla LR n. 14/95, si comunica che con cadenza annuale, in particolare in sede di approvazione del bilancio di previsione e del programma di attività, l'attenzione degli Enti/Agenzie ambientali sottoposti al controllo di questa Direzione, viene costantemente richiamata sulla necessità di un puntuale, scrupoloso rispetto delle indicazioni recate dai provvedimenti nazionali e regionali, oltre che dagli atti di indirizzo e delle direttive impartite dalla Giunta regionale, in particolare in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, presupposto essenziale ai fini della successiva presentazione in Giunta delle relative proposte ai sensi di quanto disposto dalla L.R. n. 14/95.

L'attività di riscontro, dell'azione condotta nell'arco temporale di riferimento è svolta oltre che con carattere preventivo anche con carattere successivo in sede di approvazione del bilancio consuntivo. In tale sede, anche mediante l'utilizzo di markers di matrice finanziaria indicativi dell'avvenuto avanzamento è possibile, effettuare una prima valutazione circa l'attività resa dall'Ente/Agenzia sottoposta al controllo, attività che si completa con l'esame della relazione dell'attività resa e degli obiettivi istituzionali conseguiti.

Per completezza espositiva si rappresentano di seguito gli elementi informativi inerenti le principali attività svolta dalle Agenzie ambientali e dall'Ente Foreste nel corso del 2014

ENTE FORESTE

La *mission* istituzionale dell'Ente Foreste della Sardegna, coerentemente con la propria legge istitutiva è quella di provvedere a gestire e salvaguardare il patrimonio forestale della Sardegna, fungendo da volano allo sviluppo delle aree interne, rendendo sempre più efficiente e sostenibile il funzionamento dell'apparato amministrativo e tecnico. Attualmente le attività di diretta competenza riguardano tematiche multisettoriali.

In ambito forestale i campi d'azione vanno dalla amministrazione del patrimonio silvo - agro - pastorale e faunistico affidato, al concorso nell'esecuzione delle opere di rimboschimento, sistemazione idraulico forestale e rinsaldamento nei terreni occupati ai sensi del RD 3267/1923, alla vivaistica forestale, alla lotta

fitosanitaria, alla sperimentazione ed agli studi in ambito silvicolturale, alla assistenza tecnica in materia di forestazione;

In ambito antincendio e di protezione civile l'ente concorre alla lotta attiva AIB all'interno ed all'esterno dei perimetri amministrati, ed è parte integrante del sistema regionale di protezione civile;

In ambito faunistico l'Ente gestisce i centri di allevamento e recupero della fauna selvatica, precedentemente in carico all'Ufficio Regionale Fauna (URF), oltre che partecipare alle iniziative di allevamento e diffusione faunistica. L'Ente ha infatti partecipato alle più importanti azioni di reintroduzione di selvatici sviluppate dalla regione, oltre che essere sempre in prima linea nella gestione delle popolazioni di selvatici.

In ambito turistico e culturale l'Ente ha il compito di rendere fruibile le aree demaniali regionali, anche con la realizzazione di parchi e di aree attrezzate, di promuovere azioni di turismo rurale e ricreativo (diremmo oggi sostenibile) di divulgare i valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio forestale regionale e di collaborare a ricerche e studi mirati allo sviluppo di attività produttive e ricreative ecocompatibili.

In tale contesto i principali obiettivi strategici assegnati all'Ente riguardano il:

a) **miglioramento della sostenibilità ambientale economica e sociale della gestione forestale**, assicurando la gestione forestale integrata nei complessi forestali e nelle UGB (unità gestionali di base); aumentando l'efficienza nella redazione ed istruttoria della Programmazione e Progettazione ordinaria delle attività forestali; mantenendo ed ampliando la Certificazione forestale secondo gli schemi FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for the Endorsement of Forest Certification) in 3 foreste demaniali; adeguando gli immobili strumentali, gli opifici e le falegnamerie in relazione alla funzione strategica svolta; consolidando ed incrementando la cultura della sicurezza mediante attività di formazione: aggiornamento della formazione del personale, formazione ex novo; potenziando i Servizi di Prevenzione e Protezione dell'Ente Foreste; realizzando la carta faunistica dei territori gestiti dall'Ente Foreste; attuando il programma di conservazione della biodiversità vegetale, conseguendo il marchio "La Sardegna Compra Verde", incrementando la Rete Escursionistica Regionale nelle foreste demaniali e le pubblicazioni cartografiche e web dei sentieri sul sito Sardegna Sentieri, migliorando la piattaforma editoriale del sito SardegnaSentieri; incrementando la cultura del bosco, attraverso l'educazione ambientale.

I macro obiettivi e gli obiettivi generali indicati nel del Piano delle performance sono di seguito riassunti :

<u>Tutela dell'ambiente</u>

- Miglioramento funzionale dell'assetto idrogeologico, tutela delle acque, contenimento dei processi di degrado del suolo e della vegetazione;
- Miglioramento della funzionalità e della vitalità dei sistemi forestali esistenti con particolare attenzione alla tutela dei contesti forestali e preforestali litoranei, dunali e montani;
- Mantenimento e miglioramento della biodiversità degli ecosistemi;
- Prevenzione e lotta fitosanitaria;
- Incremento del patrimonio boschivo, anche al fine di aumentare il livello regionale di carbonio fissato dalle piante; Utilizzo di biomassa legnosa per scopi energetici.

Miglioramento della competitività delle filiere, crescita economica, aumento dell'occupazione diretta e indotta

- Potenziamento del comparto sughericolo;
- Valorizzazione economica diretta delle formazioni forestali (prodotti legnosi);
- Valorizzazione delle produzioni non legnose;
- Valorizzazione delle foreste con finalità turistico- ricreative;
- Impianti di arboricoltura per biomassa forestale;
- Certificazione forestale.
- Informazione ed educazione ambientale

Sulla base di tali presupposti normativi e programmatici, la strategia di intervento dell'Ente si può schematicamente riassumere nei seguenti obiettivi operativi volti a:

- promuovere la multifunzionalità nella gestione delle foreste demaniali, trasformandole in attrattori territoriali forti;
- contribuire alla difesa del suolo e alla prevenzione dei processi di desertificazione attraverso azioni di recupero e ripristino della copertura forestale nei terreni già sottoposti, o da sottoporre, a vincolo idrogeologico;
- avviare i delicati processi di rinaturalizzazione delle foreste, con particolare riferimento ai rimboschimenti a forte grado di artificialità, sfruttando le biomasse ritraibili per la produzione di energia rinnovabile;
- migliorare il contributo alla difesa e prevenzione dagli incendi boschivi, attraverso la professionalizzazione degli operatori ed una riorganizzazione dei presidi;
- contribuire alla riorganizzazione del settore vivaistico regionale, sia attraverso la razionalizzazione della propria attività che attraverso contributi specifici e specialistici nella individuazione dei boschi da seme per la raccolta e catalogazione dei materiali di base;
- riorganizzare il settore faunistico e di pronto soccorso fauna selvatica in accordo con le Provincie e l'Assessorato alla difesa dell'Ambiente e Assessorato alla Sanità.
- contribuire attivamente alle campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale promosse dalla Regione, attraverso una azione coordinata con tutte le istituzioni ed associazioni coinvolte;
- promuovere la certificazione forestale, con particolare riferimento alla filiera foresta – sughero, sperimentando la fattibilità di schemi di certificazione forestale e valutandone l'utilità e le ricadute;
- contribuire all'avvio del processo della pianificazione territoriale di settore;

b) conseguimento di una maggiore efficienza dell'apparato amministrativo mediante la razionalizzazione delle procedure, con particolare riguardo a quelle di acquisto e di pagamento dei fornitori, necessarie a garantire la disponibilità dei beni e servizi strumentali alle attività dell'Ente; l'adozione di meccanismi volti a garantire il rispetto dei termini procedimentali, che dovranno essere definiti, monitorati e progressivamente ridotti; rendendo disponibili gli atti di convenzioni concessioni e comodato, ottimizzando l'impiego delle risorse finalizzate all'elaborazione delle retribuzioni del personale; migliorando l'attendibilità e la fruibilità dei

dati relativi alla gestione giuridica del personale. Altresì provvedendo a informatizzare la gestione dell'AIB, migliorando i Servizi di Protocollazione e Gestione Documentale, migliorando l'attendibilità dei dati contabili attraverso l'accertamento straordinario dei residui, Riducendo i tempi di pagamento fatture, incrementando le entrate (compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente), riducendo le spese comprimibili.

c) **Riduzione del rischio di corruzione e incremento trasparenza** attraverso la predisposizione ed attuazione del Piano di comunicazione per l'Ente Foreste e un completo Piano Editoriale per ciascuno dei portali istituzionali SardegnaForeste e SardegnaSentieri, attraverso un miglioramento delle relazioni con il pubblico e l'accessibilità delle informazioni, favorendo la trasparenza dell'attività dell'Ente e mitigando e il rischio di corruzione.

d) **Incrementare le pari opportunità e contrastare le discriminazioni** mediante l'attuazione del piano triennale delle azioni positive per le pari opportunità, mediante l'introduzione di criteri di rotazione negli incarichi di responsabilità, mediante Interventi informativi rivolti al personale sul tema delle pari opportunità e discriminazioni.

Relativamente al conseguimento degli obiettivi si osserva con riferimento ai Servizi centrali e territoriali quanto segue:

- Servizi Centrali: gli obiettivi dei servizi centrali sono stati raggiunti nella quasi completa totalità.

Un target inferiore al 100% si registra in relazione all'azione "*Adeguamento dei servizi igienici nelle postazioni di vedetta*" (0%) parte dell'obiettivo strategico finalizzato ad attuare le pari opportunità a cui partecipava il Servizio Tecnico (ex API) ed il cui mancato raggiungimento è dovuto a cause esterne all'Ente Foreste in quanto è venuta meno l'acquisizione da parte dell'Assessorato agli Enti Locali, dei terreni individuati su cui svolgere l'azione oggetto dell'obiettivo.

- Servizi Territoriali: gli obiettivi dei servizi territoriali possono ritenersi sostanzialmente conseguiti.

****

ARPAS

Il quadro delle attività per l'esercizio 2014 è stato realizzato in linea con l'articolazione complessiva dei compiti istituzionali, nei limiti dell'operatività sostenibile in funzione dell'attuale assetto ARPAS. L'attività svolta è suddivisa in quattro macro-aree di intervento individuate come *strategiche* rispetto all'assolvimento dei mandati.

1 - Conoscenza dello stato dell'ambiente

Sistema Acque interne sotterranee

In attuazione della Direttiva 2000/60/CE e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la Regione Sardegna ha approvato con Delibera 1/16 del 14.01.2011 il piano di caratterizzazione e monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, elaborato dalla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità e condiviso con l'ARPAS.

L'Agenzia è stata identificata come soggetto deputato all'attuazione operativa del monitoraggio che, avviato dal 2011, prevede due tipologie di controllo: un monitoraggio operativo sui corpi idrici a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali entro il 22 dicembre 2015 ed un monitoraggio di sorveglianza su tutti i corpi idrici.

Entrambe le tipologie prevedono un monitoraggio qualitativo (prelievo ed analisi chimiche) ed un monitoraggio quantitativo (misure di livello piezometrico e di portata). Il monitoraggio operativo ha ciclo annuale, mentre quello di sorveglianza ha ciclo sessennale. Nel corso dell'anno 2014 è stato effettuato il monitoraggio operativo ed il monitoraggio di sorveglianza quantitativo delle postazioni sulle quali è richiesto il controllo annuale, ed è proseguito il monitoraggio di sorveglianza chimico su parte dei corpi idrici, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente. Nel pieno rispetto del programma di attività sono stati prelevati complessivamente 904 campioni su 384 stazioni appartenenti alla rete di monitoraggio operativo e su 71 stazioni appartenenti alla rete di monitoraggio di sorveglianza. Sono stati inoltre effettuati 214 sopralluoghi per l'effettuazione di misure chimico-fisiche in campo e quantitative (portata delle sorgenti e misura del livello piezometrico di pozzi e piezometri) su 12 stazioni appartenenti alla rete di monitoraggio operativo e su 41 stazioni appartenenti alla rete di monitoraggio di sorveglianza. I sopralluoghi effettuati sono stati complessivamente1126, compresi 8 negativi.

È stato redatto e trasmesso all'Agenzia del Distretto Idrografico il "Rapporto annuale dei relativi alla campagna di monitoraggio 2013".

Sistema acque interne superficiali

Sono proseguite nel 2014 le attività sulla rete di monitoraggio dei corsi d'acqua, che prevede circa 126 stazioni di misura, sulle quali effettuare campionature per determinare gli elementi biologici, chimico–fisici, chimici idromorfologici (IQM), oltre alla valutazione dell'indice di alterazione del regime idrologico (IARI). Sono inoltre proseguite le attività relative ai 32 corpi idrici lacustri (laghi e invasi) censiti nel territorio regionale, su cui effettuare un monitoraggio per il controllo dello stato di qualità ambientale. E' stata implementata una rete di monitoraggio su 24 corpi idrici su cui effettuare un monitoraggio biologico, microbiologico e chimico – fisico.

E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Sistema Acque di transizione

Il monitoraggio delle acque di transizione si basa su una rete composta da 247 stazioni disposte sui 40 corpi idrici individuati. Nel corso del 2014 è stata esperita la gara d'appalto per l'affidamento in esterno della fase operativa di campionatura delle acque di transizione. Nel 2014 ARPAS ha effettuato le analisi chimiche e chimico-fisiche, oltre all'elaborazione dei dati ed alla redazione della relazione annuale.
E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Sistema marino costiero

Nel territorio regionale sono stati individuati 43 corpi idrici marino-costieri, sui quali effettuare la determinazione degli elementi di qualità biologica, fisico-chimica, idromorfologica e chimica, per la classificazione dello stato ecologico e per lo stato chimico.
Lo stato di qualità per le acque marino costiere viene determinato attraverso l'applicazione dei differenti indici individuati per i rispettivi elementi di qualità biologica (Macroalghe – CARLIT, Fitoplancton – attraverso le concentrazioni di clorofilla "a" – Macroinvertebrati, *Posidonia*) e chimica.
I campionamenti sono diversificati per le analisi chimiche e fisico-chimiche dell'acqua e del sedimento e biologiche, con frequenze mensili (sostanze dell'elenco di priorità), bimestrali (fitoplancton), trimestrali (fisico-chimiche e sostanze non appartenenti all'elenco di priorità) e annuali (*Posidonia*, CARLIT). E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Strategia marina

Nel 2014 sono state avviate, su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), le attività preliminari alla definizione del programma operativo sulla Strategia marina, in recepimento della Direttiva 2008/56/CE che trova attuazione nel D.lgs. n. 190/2010 art. 11 "Programmi di monitoraggio" – Direttiva quadro sulla Strategia Marina.
L'attività è finalizzata alla definizione di un'azione comunitaria condivisa nel campo delle politiche per l'ambiente marino attraverso un percorso da attivare ai fini del raggiungimento del buono stato ambientale per il 2020 con specifico riferimento allo del Mediterraneo e riguarda, in particolare, il tratto di mare compreso tra le 1,5 NM e le 15 NM che non è stato finora oggetto di indagine. Il Ministero ha promosso un'iniziativa coordinata dalle Regioni per l'esecuzione di un monitoraggio conoscitivo preparatorio a cui ha partecipato anche ARPAS.

Aree di particolare interesse ambientale

Aree di interesse naturale

Inventario e classificazione delle zone umide. Con riferimento all'inventario e classificazione delle zone umide è proseguita nel 2014 l'attività di armonizzazione e classificazione dei dati secondo la metodologia MedWet, basata sui criteri di Ramsar, con il completamento delle schede di progetto da inserire nel SIRA.

La definizione e analisi degli ecosistemi naturali e antropizzati nel territorio e nella fascia marino-costiera è concentrata sulle zone umide della Sardegna attraverso la applicazione della metodologia MedWet per la realizzazione del Pan Mediterranean Wetland Inventory (PMWI). Tale attività prevede la raccolta di informazioni esistenti sulle zone umide a scala locale al fine di definire:

- il numero e l'entità delle zone umide (numero, superficie, localizzazione);
- lo stato delle zone umide attraverso una valutazione delle attività e degli impatti, il loro stato di protezione (norme di tutela), il diritto di possesso del sito (pubblico o privato);
- il valore ecologico delle zone umide del Mediterraneo. In questo caso, si valutano gli habitat importanti presenti (tipologie MedWet e/o zone umide Ramsar), le specie di flora e fauna minacciate, se le zone umide rispondono ai criteri Ramsar, se permettono il mantenimento delle funzionalità fisiche e/o biologiche, se presentano valori socio-economici, ecc. Nel 2014 è stata completata la realizzazione della cartografia delle Zone Umide di tutta la Sardegna, sulla base delle indicazioni fornite da ISPRA per la delimitazione di tali aree.

Qualità dell'aria

L'ARPAS, tra i suoi mandati istituzionali (art. 2, comma 1, lett. D, L.R. 6/2006) gestisce la rete di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà della Regione Sardegna. Il sistema regionale di monitoraggio della qualità dell'aria è così costituito:

- Centro Operativo Territoriale (COT) di acquisizione ed elaborazione dati, ubicato a Cagliari;
- Rete di centraline dislocate in tutto il territorio regionale;
- due laboratori mobili.

La Rete è costituita da 43 centraline automatiche di misura, dislocate nel territorio regionale: nel 2014 è stata effettuata la raccolta e validazione dei dati, la loro elaborazione statistica e diffusione con redazione dei rapporti di monitoraggio mensili ed è stato reso supporto all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della RAS per l'invio dei dai al Ministero all'ambiente e all' ISPRA. Sono inoltre sono stati eseguiti i campionamenti e le analisi per la caratterizzazione del PM10 (metalli/IPA/diossine e furani) di 20 stazioni scelte in tutto il territorio regionale.

È stata elaborata e trasmessa alla RAS la relazione annuale sulla qualità dell'aria in Sardegna relativa ai dati 2013. In alcune aree del territorio regionale, dove insistono insediamenti urbani e industriali, l'ARPAS ha proseguito nell'attuazione di specifici piani di controllo delle emissioni in atmosfera e monitoraggio della qualità dell'aria. Nel 2014 il laboratorio mobile è stato impiegato per la valutazione dell'inquinamento da benzene nel porto di Porto Torres (darsena del porto industriale), nel monitoraggio atmosferico presso il

Dipartimento di Cagliari e per una campagna per l'affinamento delle emissioni industriali nell'area di Macchiareddu.

Fenomeni atmosferici e loro impatti

Aerobiologia

Nel 2014 è stata data continuità all'attività relativa al controllo, elaborazione e pubblicazione sul Web dei dati aerobiologici rilevati dal centro di monitoraggio di Sassari. In parallelo ai rilievi aerobiologici sono stati condotti anche rilievi sulla fenologia della principali piante spontanee e coltivate, ciò al fine di poter correlare la presenza di pollini con lo stato fenologico. In tale ambito sono stati prodotti bollettini a cadenza settimanale, riportanti, i dati delle concentrazioni giornaliere di pollini e spore fungine con annesso un breve commento tecnico e un riepilogo annuale riassuntivo delle analisi ed elaborazioni grafiche sulla situazione aerobiologica annuale.

Agrometeorologia

Con riferimento all'attività di analisi e previsione biometeorologica nel 2014 è stato garantito il servizio di produzione e pubblicazione sul Web dei bollettini relativi all'indice di calore (Heat Index) che forniscono informazioni sul disagio fisiologico avvertito dal corpo umano esposto a condizioni di stress da caldo. Analogamente è proseguita l'elaborazione ed emissione di prodotti giornalieri/decadali di analisi e previsione agrometeorologica finalizzata alla produzione e pubblicazione su Web o su altri media dei bollettini agrometeorologici, di meteorologia e climatologia applicate all'ambiente naturale ed antropizzato al fine di supportare le attività di tutela delle risorse ambientali e produttive in campo agricolo. Nell'ambito della modellistica a difesa delle colture, in sinergia con le attività sviluppate dalle Agenzie regionali AGRIS, LAORE e dalla stessa RAS attraverso l'Assessorato competente, sono stati diffusi da aprile a settembre bollettini fitopatologici.

È proseguita l'attività di elaborazione dati e generazione e pubblicazione sul sito web di bollettini a cadenza decadale e mensile, a scala regionale funzionali al monitoraggio del rischio siccità. E' stata condotta l'attività di monitoraggio del manto di copertura del suolo con specie spontanee, funzionale alla redazione dei bollettini di rischio di incendio boschivo in Sardegna a favore della Protezione Civile Regionale.

Climatologia

E' stato garantito il supporto in materia di elaborazione dei dati climatologici per Enti pubblici e privati, consistente sia nella fornitura di osservazioni meteorologiche archiviate da ARPAS, secondo procedure standardizzate, sia nella fornitura di specifiche elaborazioni funzionali alle esigenze degli utenti e basate su specifiche richieste, a pagamento. Nell'ambito del monitoraggio, studio e analisi climatologiche e agro climatologiche è stata portata avanti l'attività di elaborazione, su tempi-scala climatologici (dal mese al secolo), delle osservazioni provenienti dalla rete delle stazioni meteorologiche, dai sistemi di misura telerilevati e dagli altri sistemi di misura. L'attività include anche le elaborazioni e le analisi finalizzate alla

redazione e pubblicazione sul sito web dei riepiloghi a cadenza mensile. Nel corso del 2014 è stata redatta la nota *"Analisi agrometeorologica e climatologica della Sardegna: analisi delle condizioni meteorologiche e conseguenze sul territorio regionale nel periodo ottobre 2013 - settembre 2014"* , resa fruibile, in continuità con gli anni precedenti, sulla sezione web ARPAS.

Meteorologia

In attuazione delle priorità stabilite dalla Giunta Regionale in relazione al Centro Funzionale Decentrato di Protezione civile, è stata avviata una fase di riorganizzazione delle attività relative alla realizzazione e codifica delle procedure per l'emissione di bollettini di vigilanza, avvisi di criticità meteorologica, monitoraggio e nowcasting in corso di evento, di integrazione delle reti di monitoraggio meteorologico e idrologico. La finalità, a regime, è quella di fornire un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno e, se del caso, su tutto l'arco delle 24 ore giornaliere che sia di supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione dell'emergenza, nonché assolva alle necessità operative dei sistemi di protezione civile. Contemporaneamente all'attività a supporto della Protezione Civile Regionale, è proseguita l'attività relativa alle previsioni meteorologiche per l'utenza generale**,** finalizzata alla produzione di bollettini, pubblicati giornalmente sul web e trasmessi agli organi istituzionali e a quelli di informazione. I diversi prodotti sono il risultato finale di una molteplicità di attività di supporto inerenti la radarmeteorologia, la modellistica numerica meteorologica, la meteorologia da satellite, l'acquisizione di dati Centro Europeo per le Previsioni a Medio Termine (ECMWF) di Reading (Inghilterra), il downscaling statistico di dati da modello.

Suolo e Sottosuolo

Cartografia geologica

Sono proseguiti nel 2014 i lavori relativi al I Lotto della cartografia geologica del polo dei graniti del nord Sardegna in scala 1:25.000 - (Isola Rossa – Luogosanto), realizzata nell'ambito della Convenzione stipulata in data 11 dicembre 2012 tra ARPAS e il Servizio Attività Estrattive e recupero ambientale dell'Assessorato dell'Industria della RAS. Il progetto ha previsto la realizzazione di una cartografia geologica di un'area della Sardegna nord occidentale che interessa la "parte a terra" di n. 5 tavolette in scala 1:25.000 (IGM) ricadenti in n. 2 fogli dell'Istituto Geografico Militare d'Italia (I.G.M.I.) in scala 1:50.000, che comprendono complessivamente n.19 Sezioni in scala 1:10.000, per una superficie totale pari a circa 590 kmq. Nel corso dell'anno 2014 il rilevamento geologico è stato esteso all'intero areale in Progetto e, una volta concluso il lavoro di campagna, sono stati predisposti gli Originali d'Autore (OA) in scala 1:10.000 delle 19 sezioni, corredati di note illustrative, di legenda geologica e di elementi grafici (profili geologici, logs, etc.), come da programma operativo.

Le carte geologiche OA sono state realizzate secondo le specifiche tecniche previste dal Servizio Geologico d'Italia per il Progetto CARG, tenendo come scala finale di riferimento la scala 1:25.000 ma

utilizzando come base di riferimento topografico, per le esigenze di maggiore accuratezza e precisione nel rilevamento di campagna, la Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000.

In coerenza con il programma lavori, una volta completato il rilevamento di campagna, è stata avviata l'informatizzazione della carte geologiche, la predisposizione della banca dati geografico-geologica e dei campioni, la stesura delle note illustrative relativa a ciascuna Sezione in scala 1:25.000, l'allestimento editoriale, insieme con i collaudi di tutte le attività svolte e di tutti i documenti previsti in convenzione.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori sugli ultimi Fogli finanziati relativi alla Carta Geologica Nazionale in scala 1:50:000 (Progetto CARG).

Il progetto, articolato secondo gerarchie e modalità definitive dal Servizio Geologico d'Italia, sconta ritardi – non ascrivibili all'ARPAS - sia per le complesse procedure di approvazione delle diverse fasi da parte del medesimo Servizio Geologico, sia per i ritardi legati alle revisioni scientifiche da parte dei coordinatori scientifici e di alcuni direttori di rilevamento (universitari e professionisti esterni).

Le attività in programma per il 2014 prevedevano la prosecuzione fino al completamento dei collaudi da parte del SGI e, se possibile, la chiusura dei lavori di n°8 Fogli geologici.

A consuntivo si rileva:

F° 459 – Sassari e F° 443 - Tempio Pausania: sono state completate sia l'integrazione dei dati scientifici sia le ultime correzioni editoriali, secondo quanto richiesto da SGI a seguito di precedenti collaudi parziali; *F° 528 – Oristano:* sono pervenute da SGI le revisioni scientifiche ed editoriali e nel corso del 2014 si è provveduto alle integrazioni richieste; *F° 563 - Isola di S.Pietro e F° 555 – Iglesias:* è stato quasi del tutto completato l'allestimento editoriale della *"Carta Geologica in scala 1:50.000"* e delle *"Note illustrative"* per la *"parte a terra"* e per la *"parte a mare"; F° 501 – Orosei* s**ia** per la *"parte a terra"* che per la "*parte a mare"* sono state completate e consegnate dai direttori del rilevamento e dai Coordinatori scientifici le revisioni scientifiche finali della *"Carta Geologica in scala 1:50.000"* e relativi elementi di cornice e delle *"Note illustrative"; F° 500 - Nuoro Est:* sia per la *"parte a terra"* che per la "*parte a mare"* sono state completate e consegnate dai direttori del rilevamento e dai Coordinatori scientifici le revisioni scientifiche finali della *"Carta Geologica in scala 1:50.000"* e relativi elementi di cornice e delle *"Note illustrative"; F° 566 - Pula: "Parte a terra":* le attività, dopo una lunga interruzione, sono riprese con le necessarie revisioni scientifiche e editoriali e sono tuttora in corso; "*Parte a mare":* sono in via di completamento anche le revisioni scientifiche finali da parte del Coordinatore scientifico sia della "*Carta Geologica in scala 1:50.000" che* delle *Note illustrative".*

Con l'obiettivo di costruire un adeguato quadro conoscitivo ambientale sui fenomeni di dissesto da sinkholes incombenti in Sardegna, con particolare attenzione per le aree più vulnerabili, quali vie di comunicazione e centri urbani, è proseguito il programma di censimento degli sprofondamenti di origine naturale antropica presenti nelle aree a maggior rischio *sinkholes* nel territorio regionale. Nell'ambito di un tavolo tecnico promosso dalla provincia di Carbonia Iglesias, con la partecipazione dell'ARPAS e del servizio attività estrattive e recupero ambientale della R.A.S erano stati censiti e ispezionati negli anni precedenti gli sprofondamenti del suolo di origine naturale e antropica (sinkhole) nel territorio della provincia.

Nel corso del 2014 le informazioni relative agli sprofondamenti ricadenti nel territorio del comune di Iglesias, con alcuni limitati sconfinamenti nei limitrofi comuni di Buggerru, Gonnesa, Carbonia e Villamassargia, sono stati revisionate, validate e organizzate in un archivio informatizzato. Sono stati inoltre prodotti i relativi shapefile al fine di una completa fruibilità in un sistema informativo geografico GIS, poi consegnato alla RAS e alla Prefettura di Cagliari, ufficio protezione civile.

Nell'ambito della Convenzione stipulata con il Servizio delle Attività estrattive e recupero ambientale dell'Assessorato Industria della RAS, sono state portate avanti e completate le attività di predisposizione degli elaborati tecnici e di collaborazione alla stesura del "*Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) e per l'aggiornamento del catasto regionale dei giacimenti di cava*". Sono stati inoltre realizzati e trasmessi all'Assessorato Industria gli elaborati costituenti l'aggiornamento del catasto cave e del registro titoli minerari al 31/12/2013. E' stati inoltre avviata un'attività relativa all'aggiornamento del quadro legislativo di riferimento per la predisposizione del PRAE, che comprende l'esame della normativa di settore comunitaria statale e regionale, l'analisi comparativa delle diverse legislazioni regionali vigenti nonché lo sviluppo di un nuovo disegno di legge per la disciplina dell'attività estrattiva che si ritiene assolutamente necessario per superare le attuali criticità del settore estrattivo.

2 - Controllo e valutazione delle pressioni sull'ambiente

Interventi in emergenza

Con riferimento agli interventi ambientali per eventi di potenziale inquinamento è stato assicurato anche nel 2014 supporto alle Autorità competenti per il controllo sulle differenti matrici ambientali.

Sistemi autorizzativi

Autorizzazione Integrata Ambientale

In relazione a tutti gli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) regionale, sia autorizzati che non autorizzati, l'ARPAS è coinvolta in attività di valutazione svolte sia a seguito di richiesta di supporto tecnico inoltrata dall'Autorità Competente (Provincia), sia in quanto autorità ambientale interessata e coinvolta in conferenza di servizio. L'attività dell'ARPAS nel 2014 è stata finalizzata al supporto tecnico in seguito a nuove domande di AIA o a modifica di AIA già autorizzate, al supporto tecnico per attività istruttorie di documentazione tecnica inviata dai gestori degli impianti AIA a seguito di prescrizioni presenti in autorizzazione, all'esecuzione di istruttorie interne per la validazione di Piani di Monitoraggio e Controllo prima dell'approvazione definitiva da parte della Provincia. In relazione alle attività ispettive per la verifica della conformità dell'esercizio delle installazioni AIA Regionali la carenza nei Dipartimenti Territoriali di figure con specializzazione adeguata ha condizionato la capacità di risposta dell'Agenzia nei controlli integrati sulle istallazioni autorizzate, comunque incrementata rispetto al 2013 mediante l'analisi dei report di autocontrollo e l'esecuzione delle ispezioni ordinarie e straordinarie.

L'attività di controllo sulle installazioni AIA di competenza statale è stata svolta da ARPAS congiuntamente ad ISPRA solamente nell'ambito di pochi eventi puntuali, nelle more della sottoscrizione di una apposita Convenzione della durata di 6 anni, attesa per il 2015. E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Procedimenti autorizzativi diversi

L'ARPAS si esprime, su richiesta del SUAP, su pratiche che comportano emissione di pareri/osservazioni su matrici multiple (rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi, ecc.).

Le attività di supporto tecnico scientifico realizzate nel 2014 hanno riguardato l'emissione di pareri inerenti alla valutazione di differenti impatti (rumore, rifiuti, scarichi, emissioni in atmosfera e campi elettromagnetici) in merito a differenti tipologie di progetti, tra i quali, per il SUAP: pubblici esercizi e attività produttive di beni e servizi (discoteche, ristoranti, agriturismo, sale giochi, autolavaggi, carrozzerie, verniciatori, falegnamerie, lavanderie); ripristino ambientale anche in aree di cava; aziende agrarie di diversa tipologia; impianti ad energia da fonti rinnovabili eolici, impianti fotovoltaici, impianti serricoli, impianti a biomassa di potenza inferiore a quelle valutate in autorizzazione unica da parte dell'Assessorato all'Industria e dall'Assessorato all'Agricoltura; centri commerciali dotati di parcheggio inferiore 500 posti auto; punti vendita carburanti. L'EMAS (EcoManagement and Audit Scheme) rappresenta un sistema comunitario di eco-gestione ed audit, attraverso il quale le strutture produttive e, più in generale, le organizzazioni possono valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e comunicare il proprio impegno in tal senso al pubblico e ad altri soggetti interessati (ad esempio i committenti). In Italia l'Organismo competente per il rilascio della registrazione EMAS è il Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit che si avvale, per l'istruttoria tecnica, del supporto dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). L'ARPAS svolge, per conto dell'ISPRA, l'attività di verifica del rispetto della normativa ambientale applicabile ai fini del rilascio della registrazione EMAS alle organizzazioni che ne fanno richiesta. Nel corso del 2014 l'attività in materia di EMAS ed Ecolabel è consistita nel fornire informazioni e supporto in materia agli utenti che ne hanno fatto richiesta e a svolgere attività di tramite tra questi e il Servizio Certificazioni dell'ISPRA. Inoltre, sono state svolte 5 istruttorie di verifica di Conformità legislativa per il rilascio della Registrazione EMAS da parte del Comitato Ecolabel.

Valutazione ambientale strategica

L'ARPAS ha svolto nel 2014 attività di verifica delle prescrizioni VAS e di controllo dell'attuazione dei piani di monitoraggio. In riferimento all'attività endoprocedimentale autorizzativa, la normativa richiede che anche i piani degli Enti pubblici, con potenziale impatto significativo sull'ambiente, debbano essere assoggettati a Valutazione Ambientale Strategica.

Nelle pratiche di VAS l'Agenzia fornisce le proprie osservazioni, nella fase istruttoria, alle autorità competenti per l'istruttoria tecnica: al Servizio SAVI dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente per i piani e programmi a valenza regionale, alla Provincia per quelli provinciali o sub provinciali.

L'ARPAS valuta gli aspetti inerenti alle componenti ambientali e al monitoraggio degli interventi ed esprime le osservazioni sugli aspetti di propria competenza.
Al fine di garantire metodo e omogeneità procedurale nei diversi Dipartimenti, nel 2011 sono state redatte le "Linee Guida per lo svolgimento delle istruttorie di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), modificate e integrate nel 2013. Le pratiche espletate (n. 54) nel 2014 per la maggior parte sono state relative ai procedimenti di VAS e di Verifica di assoggettabilità a VAS per l'aggiornamento dei Piani di Gestione di SIC e ZPS presenti sul territorio regionale.
E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Valutazione di Impatto Ambientale

Nei procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale l'Agenzia, in linea con le proprie linee guida, valuta gli aspetti inerenti le componenti ambientali e il monitoraggio dei progetti sottoposti a tali procedimenti, ed esprime le osservazioni secondo quanto disposto dal D.lgs. 152/2006 e dalla D.G.R. RAS 34/33 di agosto 2012. Nelle pratiche di VIA, l'ARPAS rende supporto tecnico, nella fase istruttoria, al Servizio SAVI dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente, Autorità competente per l'istruttoria tecnica relativa alla proposta di giudizio di compatibilità ambientale. Relativamente alle pratiche di Verifica di assoggettabilità a VIA, l'ARPAS custodisce la documentazione ricevuta dal proponente ed effettua le proprie osservazione solo in caso di esplicita richiesta dal parte del Servizio SAVI.
Nel 2014 l'ARPAS ha fornito supporto al SAVI con l'emissione di osservazioni relative a progetti sottoposti a VIA e, nel caso di esplicita richiesta del SAVI, anche per i progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a VIA. Le osservazioni rilasciate sono state relative a: Attività estrattive/cave – Coste – Energia – Impianti produttivi – Piani di lottizzazione – Rifiuti – Varie. E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Siti contaminati

In materia di siti contaminati, secondo quanto indicato dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è stata assicurata l'attività di controllo ed eventualmente validazione delle indagini dei soggetti obbligati alla bonifica, il contributo tecnico di competenza in sede di conferenze di servizi, con la produzione di istruttorie di progetti di bonifica ed il monitoraggio delle componenti ambientali a seguito delle attività di bonifica.
Come da mandato istituzionale è proseguito il supporto dell'ARPAS al Ministero dell'Ambiente (MATTM) e alle istituzioni locali, attraverso i Dipartimenti Territoriali, per le attività di validazione, di campionatura e analisi chimiche, di controllo e monitoraggio di MISE (messa in sicurezza d'emergenza) e piani di caratterizzazione e di bonifica, nonché redazione di relazioni tecniche per le certificazioni di avvenuta bonifica dei siti contaminati ricadenti nelle aree SIN (Siti di Interesse Nazionale). I SIN individuati in Sardegna sono:

1. Il Sito di Interesse Nazionale di Porto Torres che abbraccia un territorio di circa 1500 ettari, dei quali circa 1100 ettari sono occupati dall'area industriale, mentre la rimanente parte è caratterizzata dalla presenza di almeno un centinaio di altri insediamenti industriali/artigianali sia attivi che inattivi.
2. Il Sito di Interesse Nazionale Sulcis Iglesiente Guspinese che ha subito una recente riperimetrazione (D.G.R. 27/13 del 2011), con rilevante riduzione della precedente estensione, e che include le aree minerarie dismesse e i poli industriali di Portovesme, Sarroch e Macchiareddu.

   Attualmente gran parte dei siti inclusi nelle aree di interesse nazionale sono stati caratterizzati; in qualche caso è stata anche eseguita l'analisi di rischio, mentre sono pochissimi i siti con progetti di bonifica approvati o con interventi di bonifica eseguiti. Sempre con riferimenti ai siti contaminati **in** aree di interesse regionale, come da mandato istituzionale è proseguito il supporto dell'ARPAS, attraverso i Dipartimenti Territoriali, per le attività di validazione, di campionature e analisi chimiche, di controllo e monitoraggio di MISE (messa in sicurezza d'emergenza) e piani di caratterizzazione e di bonifica e redazione di relazioni tecniche di supporto alla Provincia per le certificazioni di avvenuta bonifica. I principali siti sono riconducibili alle seguenti tipologie: punti vendita carburanti; discariche abusive o ex discariche; ex aree minerarie; punti con sversamenti accidentali.

   Attualmente gran parte dei siti potenzialmente contaminati presenti nell'anagrafe regionale sono stati caratterizzati e sono state eseguite le analisi di rischio, mentre sono pochissimi i siti con progetti di bonifica approvati o con interventi di bonifica eseguiti.

E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati. Sono proseguite nell'anno le attività **di monitoraggio e controllo dell'area di Portovesme,** corrispondente alla ex area *"ad elevato rischio di crisi ambientale"* (D.P.C.M. del 23/04/1993). A seguito del trasferimento dallo Stato alle Regioni delle competenze in materia di disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale, con legge regionale n.7 del 22/04/2002 è stata reiterata la dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale per tale territorio. L'ARPAS nel 2014 ha svolto le consuete attività di campionamento e analisi chimiche per il monitoraggio delle seguenti matrici:

- acque superficiali e sotterranee delle aree interne ed esterne alla zona industriale di Portovesme e delle zone limitrofe;
- qualità dell'aria mediante deposimetri nelle aree interne ed esterne alla zona industriale di Portovesme e delle zone limitrofe;
- suoli nelle aree esterne alla zona industriale di Portovesme e nelle zone limitrofe.

Nell'ambito degli studi e valutazioni ambientali in corso nell'area del Poligono Interforze del Salto di Quirra (PISQ) è proseguita l'attività di supporto all'Autorità competente nell'ambito del piano di caratterizzazione ambientale ai sensi del D.lgs. 152/2006. Nel corso del 2014 sulle aree di "Is Pibiris", "Zona Arrivo Colpi", "Accu Perda Maiori" e "San Lorenzo" sono state effettuate le attività di validazioni in campo e analitica di suoli, stream sediments e acque sotterranee. E' stata assicurata la partecipazione a tavoli tecnici e conferenze di servizi e sono state redatte istruttorie tecniche congiunte con RAS e Provincia. E' stato inoltro fornito supporto alla magistratura nell'ambito delle competenze agenziali.

Sempre in collaborazione con le Autorità militari, nel corso del 2014, sono state realizzate attività di ispezione ambientale e studi specialistici nell'area del Poligono militare di Teulada, in collaborazione con ISPRA . E' stato inoltro fornito supporto alla magistratura nell'ambito delle competenze agenziali.

Zone vulnerabili

La R.A.S. con atto n. 4/13 del 31.1.2006 ha deliberato l'adozione del Programma d'Azione per la Zona Vulnerabile da Nitrati di origine agricola di Arborea (ex D.G.R. n.1/12 del 18 gennaio 2005) ed ha in seguito adottato il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) affidato alla Provincia di Oristano, per gli aspetti relativi al controllo, ed all'ARPAS, per gli aspetti relativi al monitoraggio.

Al fine di verificare l'efficacia delle misure contenute nel Programma d'Azione, la Provincia di Oristano e l'ARPAS assicurano le azioni di monitoraggio e controllo previste all'interno del "Piano di monitoraggio e controllo" (PMC).

In particolare è affidato all'ARPAS il monitoraggio della qualità dei corpi idrici, superficiali e sotterranei, dei suoli e degli scarichi. La rete di monitoraggio è costituita da 10 stazioni sui corsi d'acqua, 10 stazioni sulle acque di transizione, 9 stazioni sulle acque marino-costiere, 56 stazioni sulle acque sotterranee e sui canali colatori, 2 stazioni sugli impianti di Depurazione "Ex SIPAS" e "Coop. 3A". Inoltre sono campionati i suoli, su una maglia quadra di 1 km di lato corrispondente a 55 stazioni.

Nel 2014 l'attività è proseguita in continuità con il 2013, nelle more del rinnovo dell'Atto aggiuntivo di Convenzione con ADIS.

Valutazione e controllo delle pressioni sull'ambiente

Acustica ambientale

Nel corso del 2014 è stato effettuato il monitoraggio del rumore ambientale in aree specifiche, finalizzato a stabilire le fonti ed il livello di disturbo acustico, oltre alle attività di controllo ambientale attraverso misure fonometriche effettuate sulla base di istanze di autorità pubbliche. È proseguito nell'anno il supporto alle Autorità competenti sul rilascio di pareri per le autorizzazioni ad attività rumorose relative a valutazioni di impatto acustico/clima acustico nei procedimenti autorizzativi e ad autorizzazioni in deroga per attività rumorose temporanee (cantieri, manifestazioni ricreative, ecc.).

Sempre con riferimento all'acustica, i comuni devono adottare obbligatoriamente Piani di zonizzazione acustica in base alla legge quadro sull'inquinamento acustico del 26.10.1995 n. 447 cui è seguita la D.G.R. n. 30/9 del 07.08.2005. L'ARPAS nel 2014 ha emesso i pareri per i piani di zonizzazione acustica attraverso l'analisi degli elaborati, la condivisione e il confronto col Comune procedente.

Amianto e altri minerali cancerogeni

L'ARPAS effettua sopralluoghi e prelievi di suoli, materiali contenenti amianto e di fibre aerodisperse di amianto negli ambienti di vita e di lavoro e negli ambienti esterni e provvede alle analisi relative mediante tecniche di microscopia ottica (Mocf e Molp), spettrometria ad infrarosso (trasformata di Fourier), in

diffrattometria ed in microscopia elettronica (SEM - EDS).Tale attività è svolta dal Centro di Riferimento Regionale Amianto (CRRA), istituito presso il Dipartimento di Oristano e dal Dipartimento Specialistico Regionale Geologico, che sono inseriti nel circuito di controllo-qualità per l'analisi in microscopia ottica ed elettronica dell'Istituto Superiore di Sanità.

Nell'anno 2014 è stata garantita, a supporto degli Enti competenti, l'attività di controllo sull'amianto, garantendo il coordinamento, la partecipazione a tavoli tecnici e Conferenze di Servizio, la programmazione su siti specifici, nonché l'attività analitica svolta sia presso il Centro Regionale di Riferimento Amianto (CRRA), sia presso il Dipartimento Geologico. E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Elettromagnetismo

Secondo la normativa nazionale (L. 36/01), regionale generale (L.R. 6/2006. L.R. 9/2006) e regionale specifica (DGR 12/24 2010) l'ARPAS svolge attività di supporto tecnico per le amministrazioni provinciali e comunali, alle quali competono le funzioni di controllo e vigilanza a i sensi dell'Art. 14 comma 1 della L. 36/01. In tale contesto l'ARPAS effettua le misurazioni di campi elettromagnetici su richiesta degli enti pubblici. È proseguita l'emissione dei pareri relativi all'impatto ambientale dei campi elettromagnetici emessi dagli impianti di teleradiocomunicazioni (impianti RF), previsti dal D.lgs. 259/03 e dalla L.R. 3/2008 e la partecipazione, ove previsto, alle conferenze di servizi. Analogamente, è stata svolta attività nell'ambito dell'emissione dei pareri relativi all'impatto ambientale dei campi elettromagnetici emessi dagli elettrodotti (bassa frequenza) connessi agli impianti ad energia rinnovabili e alla rete di trasmissione e trasformazione dell'energia elettrica soggetti ad autorizzazione secondo la normativa regionale vigente L.R. 43/89 e L.R. 3/2008 e la partecipazione, ove previsto, alle conferenze di servizi. E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Emissioni in atmosfera

E' stato garantito anche per il 2014 il supporto tecnico su richiesta delle Autorità competenti in fase di rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera attraverso la redazione di pareri di conformità e partecipazione alle conferenze di servizi. Sempre in riferimento alla tematica delle emissioni l'ARPAS ha effettuato la verifica del rispetto delle prescrizioni autorizzative con l'analisi degli autocontrolli e la validazione delle procedure di autocontrollo.

I sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME) presenti sul territorio sono regolarmente controllati con la verifica delle misure, della strumentazione e del rispetto dei limiti di emissione e con la validazione della curva di correlazione delle polveri e dell'indice di accuratezza relativa dei parametri chimico fisici.

E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Radioattività

L'ARPAS nel corso del 2014 ha svolto attività di controllo e intervento specifico in relazione a richieste o segnalazioni di potenziali contaminazioni causate sia da attività che utilizzano materiale radioattivo (attività industriali, strutture sanitarie), che da attività anche non specificamente connesse all'utilizzo di materiale radioattivo (impianti gestione rifiuti, impianti industriali di trattamento di rottami o residui metallici etc.), nonché ha effettuato interventi a supporto delle autorità inquirenti (NOE, Procura, NAS).

La Rete degli istituti, enti e organismi idoneamente attrezzati (RESORAD) consiste in un insieme di strutture che concorrono a monitorare i punti di osservazione localizzati sul territorio nazionale, opportunamente definiti secondo criteri geografici e climatologici, nonché sulla base di considerazioni concernenti la distribuzione della popolazione e le loro abitudini alimentari. L'attività della rete si esplica attraverso un insieme di controlli effettuati secondo un programma annuale nel quale sono definite la periodicità, le località di prelievo, le matrici coinvolte e la tipologia di misurazioni da effettuare.
L'attività di campionamento delle matrici alimentari è svolta, su mandato dell'Assessorato Regionale alla Sanità, dai Servizi territoriali delle ASL di Cagliari, Oristano, Lanusei, Sassari e Olbia-Tempio. Sono attivi i controlli sul particolato atmosferico e la deposizione per la rete diffusa, oltre alla rete di rilevamento del rateo di dose gamma in aria e le attività di misura sui reflui e fanghi degli impianti di depurazione.
E' proseguita nel 2014 l'analisi della documentazione, la verifica della conformità alla normativa, l'eventuale sopralluogo, la formulazione del parere e l'eventuale partecipazione alla conferenza dei servizi per i procedimenti autorizzativi relativi alla detenzione e all'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti previsti dal D.lgs. 230/95. E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Rifiuti

Nel corso del 2014 particolare impegno è stato profuso nella attività legata alla gestione della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, ai sensi di quanto stabilito all'art.189 del D.lgs. 152/2006. L'ARPAS ha il compito di raccogliere, validare, razionalizzare e informatizzare i dati regionali sulla produzione e gestione dei rifiuti a supporto sia della sezione nazionale del Catasto che dell'Amministrazione Regionale.
Le attività svolte hanno riguardato: la raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione del Rapporto annuale sulla gestione dei Rifiuti urbani della RAS, che rappresenta lo stato dell'arte sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani in Sardegna; la raccolta dati ed elaborazione dati per la compilazione ed invio alle schede su Rifiuti urbani e Speciali richieste annualmente da ISPRA per la predisposizione dell'annuale Rapporto Rifiuti nazionale, principale quadro nazionale sulla produzione/gestione dei rifiuti. I dati raccolti e validati vengono contestualmente trasmessi a Regione e Province.
Il Rapporto relativo ai dati 2013 evidenzia principalmente un calo del quantitativo dei rifiuti raccolti e una diminuzione dei rifiuti a smaltimento prodotti in Sardegna. Si registra inoltre un lieve incremento della raccolta differenziata, che raggiunge il 51%, il pressoché totale recupero della frazione organica da raccolta

differenziata e una consistente diminuzione della quantità dei rifiuti mandati direttamente a discarica senza pre trattamento.

Restano tuttavia in piedi le criticità già evidenziate nell'anno precedente, in relazione al ritardo dell'applicazione delle politiche di separazione dei rifiuti dei comuni a vocazione turistica, del mancato completamento di alcuni impianti di trattamento, l'elevata percentuale dei rifiuti urbani biodegradabili conferiti in discarica per assenza di termovalorizzatore nelle province del nord Sardegna.

Tali risultati collocano la Sardegna all'8° posto tra le regioni italiani per la percentuale di separazione dei rifiuti.

Sono stati elaborati inoltre, su richiesta della Regione e di altri Enti Istituzionali, gli indicatori da utilizzarsi per i calcoli delle premialità di cui al "Progetto Obiettivi di Servizio", del QSN 2007 – 2013.

Sempre nell'ambito del tema rifiuti, nel 2014 sono stati effettuati controlli, ispezioni, campionamenti e analisi sulle attività di trattamento e gestione di rifiuti, su discariche abusive e su rifiuti abbandonati su istanza dell'Autorità competente, del NOE, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e della Capitaneria di Porto. L'Agenzia è stata anche impegnata nelle attività analitiche indirizzate alla ricerca di microinquinanti organici e inorganici finalizzate ad assicurare il controllo dei requisiti di spandimento dei fanghi fertilizzanti, dei compost e dei relativi terreni. E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Scarichi civili ed industriali

La normativa vigente (DM 185/03) prevede che, per gli impianti di depurazione o gruppi di impianti superiori a 2000 abitanti equivalenti, il riutilizzo ad uso irriguo delle acque reflue recuperate sia attuato su tutto il territorio regionale attraverso la predisposizione del Piano di Gestione (PdG) del sistema di riutilizzo delle acque reflue recuperate. In questo ambito l'ARPAS è chiamata, all'interno dei Piani di gestione predisposti, ad effettuare le attività di monitoraggio e controllo, contestualmente con l'/gli ente/i gestore/i ed i consorzi di bonifica, sulle acque reflue inviate al riutilizzo e sulle quote rimanenti smaltite. Il piano di monitoraggio e controllo è documento base inserito nei PdG e regolamenta le modalità e criteri attraverso cui sono espletate le attività di controllo indicate.

Sono stati stipulati i protocolli d'intesa con i diversi enti coinvolti: le Province, il Gestore del Servizio idrico integrato, l'Agenzia del Distretto Idrografico della RAS, i Comuni territorialmente competenti, i Consorzi di bonifica e l'ENAS.

È proseguito nel 2014 il consueto impegno dell'ARPAS sull'attività di controllo degli scarichi, e sono state avviate le attività di cui allo specifico *Protocollo* approvato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità Regionale di Bacino n. 1 del 23/07/203, destinato a regolamentare il controllo degli scarichi della acque reflue urbane negli impianti con potenzialità superiore ai 2000 abitanti equivalenti. Il programma operativo relativo al Protocollo è stato peraltro attuabile solamente in riferimento ad alcuni Comuni e Consorzi, in quanto il principale Gestore Abbanoa non ha definito le modalità attuative. L'ARPAS è stata parte attiva nei tavoli tecnici con ADIS protrattisi fino al mese di dicembre con la finalità di giungere

alla definizione del documento attuativo di rilevamento dati del Gestore. L'Agenzia ha inoltre garantito nel 2014 l'emissione di pareri per il rilascio da parte delle Province delle autorizzazioni allo scarico. E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Energia

L'ARPAS nel 2014 ha preso parte alle attività promosse dal Servizio Energia RAS sia per il piano di efficienza energetica finalizzato alla definizione delle modalità di diagnosi energetica degli edifici e certificazione energetica degli edifici, che per l'aggiornamento dello "Studio sulle potenzialità energetiche delle biomasse" integrato nel Piano Energetico Ambientale 'Regionale approvato con D.G.R. 4/3 del 05/02/2014. È' stata inoltre attivata la raccolta e catalogazione dei dati energetici specifici relative alle aziende operative nei settori delle energie rinnovabili che hanno seguito i procedimenti in ambito SUAP ed è stato garantito il supporto all'Assessorato dell'Ambiente per l'operatività del modulo specifico tematico del SIRA. È proseguito nel 2014 il supporto alle Autorità competenti sul rilascio di pareri relativi ai parametri energetici nei procedimenti SUAP, VIA, AIA, AUA e AU/FER.

3 - Promozione e ricerca sviluppo sostenibile

Cooperazione con Enti pubblici

Nel corso del 2014 l'ARPAS ha garantito la partecipazione alle sedute del Comitato Tecnico Prevenzione Incendi di cui all'art. 20 DPR 29/07/82 n. 577, come integrato a norma dell'art. 19 commi 1 e 2 del D.lgs. 334/99 per l'espletamento dei compiti in materia di impianti a rischio di incidente rilevante e la partecipazione ai lavori della Commissione permanente Gas tossici. All'attività di collaborazione tecnica-istituzionale ha riguardato il supporto specialistico al tavolo tecnico sulle aree minerarie dismesse: a seguito della cessazione della gestione Commissariale, la titolarità delle procedure di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sito di Interesse Nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese è tornata al MATTM che, attraverso un accordo di programma con la RAS, ha elaborato una procedura nella quale la conferenza istruttoria dei progetti viene svolta da un tavolo coordinato dalla Regione Sardegna, Assessorato dell'Ambiente, servizio Tutela dell'atmosfera e del territorio. ARPAS ha partecipato al tavolo tecnico, predisponendo il proprio parere sui piani di caratterizzazione e sulle attività di bonifica delle aree minerarie presentati dai proponenti.

Sempre in tema di cooperazione, relativamente al programma triennale 2014-2016 del Sistema Nazionale delle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, l'ARPAS ha garantito il proprio apporto nei gruppi di lavoro interagenziali, coordinati dal Comitato Tecnico Permanente.

Informazione ambientale

Stato dell'ambiente

Nel corso del 2014 è stato realizzato *l'Annuario dei Dati Ambientali* riferito all'annualità 2013 ed ha contribuito con i propri dati alla produzione dei Rapporti Stato dell'Ambiente curati dall'ISPRA.

E' proseguita inoltre la collaborazione alla stesura del rapporto annuale nazionale di climatologia SCIA che viene realizzato da ISPRA nell'ambito dei propri compiti di gestione e sviluppo del sistema informativo nazionale ambientale. Le principali variabili meteoclimatiche prese in considerazione sono: temperatura, temperatura superficiale del mare, precipitazioni, umidità relativa.

L'Agenzia, inoltre, collabora al Rapporto annuale *Qualità dell'ambiente urbano*. È un progetto portato avanti dall'ISPRA in collaborazione con numerosi soggetti che detengono informazioni utili a definire complessivamente lo stato della qualità dell'ambiente urbano e raccoglie i dati esistenti per le principali città italiane, fra cui Cagliari, Sassari e Olbia. Alle attività previste dal progetto collaborano a diversi livelli gli organismi titolari delle principali reti di produzione e raccolta dei dati riferibili allo stato dell'ambiente presenti sul territorio nazionale e le Agenzie Ambientali, tra cui l'ARPAS, hanno il compito di raccolta ed elaborazione di tali dati su basi condivise dall'intero sistema nazionale.

Promozione e ricerca

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività relative al progetto di ricerca internazionale *Proterina II*, finanziato nell'ambito del programma Italia-Francia "Marittimo 2007-2013" è finalizzato a migliorare le capacità di previsione e prevenzione dei rischi naturali.

Sempre in riferimento all'ambito delle nuove attività, a fine 2014 il Consorzio industriale di Portovesme ha chiesto il supporto di ARPAS per la definizione delle procedure di caratterizzazione propedeutiche al dragaggio del porto industriale di Portovesme. L'Agenzia ha fornito assistenza per la stesura del capitolato tecnico di bando di gara e nel 2015 sarà siglata una convenzione che prevede che ARPAS esegua il controllo sulle procedure di campionature e le analisi chimiche; infine, in collaborazione con il Consorzio ed ISPRA, ARPAS elaborerà la relazione conclusiva sui risultati delle indagini.

4 - Salute pubblica

Controlli sanitari Acque

Nel corso dell'esercizio 2014 è stato garantito, in continuità con gli anni precedenti il supporto analitico sui campionamenti delle acque destinate al consumo umano. I campionamenti eseguiti dalle ASL seguono quanto previsto dal D.lgs. 31/2001. L'ARPAS ha emesso prontamente le segnalazioni del superamento dei valori di parametro ai SIAN delle ASL competenti. Inoltre, l'ARPAS ha eseguito le analisi di laboratorio per verifiche di tipo sanitario su campioni di acque provenienti da piscine, dialisi, pozzi e sorgenti, acque imbottigliate, acque provenienti da attività commerciali. E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati. Il Decreto Ministeriale approvato il 30.03.2010, attuativo del D.lgs. 116/08, prevede che il programma di monitoraggio delle acque di balneazione venga attuato a decorrere dalla stagione balneare 2010. Al fine di una corretta applicazione, la Regione Sardegna ha emanato una Circolare, dotando i Comuni, ARPAS e ASL-Servizi Igiene Pubblica (ASL-S.I.P.), di uno strumento di riferimento per lo svolgimento delle principali attività riconducibili a tutte le disposizioni contenute nel D.lgs. 116/08 e nel Decreto attuativo 30 Marzo 2010. Il

periodo monitorato, nell'arco annuale, ha inizio il 1° Aprile e termina il 30 Settembre e prevede un puntuale numero di prelievi per ciascun mese della stagione balneare in corso. Sono permanentemente interdette alla balneazione e non controllate da punti di campionamento le zone in prossimità di scarichi e foci, le zone portuali, le zone militari e le zone industriali. Non vengono effettuati campionamenti nel caso di aree in cui vige il divieto di balneazione per "motivi indipendenti dall'inquinamento", per esempio Zone A di riserva integrale. I tratti di costa di difficile accesso e non controllate ammontano a circa 548 km, mentre le zone non controllate in quanto permanentemente interdette ammontano a circa 336 km. Si ha così che la parte non controllata ammonta a 884 km, mentre la costa controllata risulta pari a 963 km. La costa interdetta permanentemente ammonta invece a km 336, pari a circa il 18 % della costa totale, pari a km 1849. Il D.lgs. 116/08 prescrive una classificazione delle acque destinate alla balneazione per "livelli di qualità" (e non solo in termini di idoneità alla balneazione), attraverso la valutazione di due parametri microbiologici (di seguito riportati), indicatori specifici di contaminazione fecale: Enterococchi intestinali e Escherichia coli. Nell'ambito della campagna di monitoraggio, l'attività di sopralluogo e campionamento è stata svolta dal personale del Dipartimenti di Prevenzione delle ASL., ad eccezione del territorio del Sulcis, dove l'attività è stata garantita dal dipartimento ARPAS territorialmente competente. Nel 2014 l'ARPAS ha eseguito le determinazioni analitiche di tutti i campionamenti effettuati sulle 660 stazioni di monitoraggio, la verifica di fuori norma con l'effettuazione delle conseguenti analisi suppletive, trasmissione dei referti secondo le modalità concordate. E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

Legionella

Nel 2014 l'ARPAS ha garantito il supporto analitico e tecnico agli Enti pubblici preposti al controllo e alla prevenzione della legionellosi per l'attuazione di piani di screening per la verifica della presenza di Legionella negli impianti di strutture particolarmente esposte a questo rischio.

L'attività viene programmata sulla base di specifici piani di sorveglianza, che oltre a questo tipo di controllo, prevedono anche quello di verifica delle strutture a rischio legionellosi controllate negli anni precedenti, predisposti dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL e dagli Uffici di Sanità Marittima di Cagliari e Porto Torres per la sorveglianza di strutture nosocomiali, turistico-ricettive, comunitarie, navi e aerei. Per la sola provincia di Oristano ARPAS ha eseguito anche le attività di supporto tecnico ai campionamenti, che di norma sono effettuati dai Dipartimenti di prevenzione delle ASL o dagli altri Enti; identico supporto tecnico è stato fornito ai tecnici dell'Ufficio di Sanità Marittima di Porto Torres nei campionamenti effettuati su navi da crociera, considerato il numero e la tipologia dei prelievi.

Oltre all'attività di monitoraggio su strutture mai controllate, l'ARPAS ha fornito il supporto analitico e tecnico per la verifica della presenza di Legionella pneumophila, oltre che in interventi in emergenza per segnalazione di casi di malattia di legionari, anche per verifiche a distanza di tempo di strutture risultate positive dopo segnalazioni di casi di legionellosi o in seguito a controlli nell'ambito di programmi di monitoraggio o ancora per verifiche sull'efficacia di misure di decontaminazione prescritte dagli Enti di

controllo. E' in fase di completamento la rendicontazione delle attività 2014, con l'analisi degli scostamenti rispetto alla programmazione e dei risultati.

AGENZIA CONSERVATORIA COSTE

L'attività istituzionale dell'Agenzia Conservatoria delle coste può essere sintetizzata con riferimento al perseguimento dei seguenti principali obiettivi inerenti l'**incentivazione sviluppo sostenibile delle zone costiere attraverso il coordinamento delle attività di gestione integrata delle aree costiere, conciliando lo sviluppo economico, sociale e culturale con il rispetto dell'ambiente e dei paesaggi costieri e il recupero conservativo, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio regionale affidato alla conservatoria delle coste ed istituzione delle aree di conservazione costiera:**

Incentivazione sviluppo sostenibile delle zone costiere

Progetto CAMP (Coastal Area Management Program)

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività inerente il progetto CAMP coordinato dal MATTM con la Regione Sardegna nell'ambito del tavolo nazionale per la definizione della strategia italiana della gestione integrata delle aree costiere. In data 07.07.2014 si è tenuto a Roma il tavolo CAMP nel quale tra le altre cose si è deciso di organizzare ad Alghero il convegno di apertura e presentazione ufficiale del progetto (inception conference).

L'Agenzia della Conservatoria ha collaborato per la organizzazione dell'evento che si è tenuto ad Alghero il 12 novembre 2014. Il 20 gennaio 2015 l'Agenzia ha partecipato alla XII riunione del tavolo CAMP in occasione del quale sono state dettagliate meglio alcune attività e adempimenti da portare avanti (è disponibile il verbale della riunione con i dettagli della riunione). Nell'ambito del progetto CAMP si è conclusa una prima fase del progetto GIRA (Gestione Integrata delle risorse Alieutiche). I risultati delle attività sono state presentate a Cagliari il 15 ottobre 2014 durante un seminario organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura dal titolo " La filiera del riccio di mare in Sardegna - La gestione sostenibile e le prospettive di valorizzazione". E' probabile che a seguito della riduzione delle risorse di bilancio, non sia possibile co-finanziare tutte le attività previste inizialmente e pertanto occorrerà procedere alla rimodulazione del progetto con conseguente riduzione del finanziamento nazionale.

Recupero conservativo e valorizzazione torri costiere

Progetto definitivo per l'intervento denominato "lavori dimessa in sicurezza e restauro finalizzato al riuso della torre della quarta regia, sita in località Sa scafa, comune di Cagliari".

E' stata convocata la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri necessari e propedeutici per l'approvazione del progetto definitivo. E' stato approvato il progetto definitivo. E' stata liquidata la fattura relativa alla progettazione definitiva. I professionisti incaricati hanno presentato la progettazione esecutiva

in corso di validazione. A motivo della contrazione della spesa regionale e della riduzione delle risorse assegnate si rileva l'insufficienza dello stanziamento necessario per il completamento dell'intervento.

GT5 - Definizione delle Linee Guida per la gestione dei siti: l'attività di redazione delle linee guida è in corso, la versione finale sarà la base per la redazione del materiale didattico per i corsi di formazione dei tecnici previsti nell'ultimo semestre.

GT6 - Azioni sui siti pilota: è in fase di conclusione la progettazione relativa all'accessibilità dei siti pilota in Sardegna da portare all'approvazione delle autorità competenti; sono in corso le attività di progettazione partecipata nei siti pilota (primi incontri con gli attori locali il 20 marzo a Sant'Antioco e il 16 - 17 aprile a Cagliari). Si sono riscontrate criticità nella realizzazione da parte delle attività attribuite al partner Municipalità di Tiro.

Progetto di recupero e conservazione delle torri costiere di proprietà della Regione Autonoma della Sardegna.

Sono oggetto di intervento le nove torri localizzate nei comuni di Alghero, Cagliari, San Vero Milis e Teulada, nello specifico:

- Comune Di Cagliari: Torre Del Poetto, Torre Del Prezzemolo;
- Comune Di Teulada: Torre Di Malfatano, Torre Del Budello, Torre Di Porto Scudo;
- Comune Di San Vero Milis: Torre De Sa Mora, Torre Di Capo Mannu, Torre De Sa Scala;
- Comune Di Alghero: Torre de la Pegna.

Allo stato attuale il cantiere regista un avanzamento lavori pari al 48,43% del totale, per una spesa certificata da no 5 stati di avanzamento dei lavori pari a 610.812,94 €. Nel corso dell'esecuzione dei lavori si è resa necessaria predisporre una Variante in corso d'opera per un valore di 47.205,30 €, che comunque ha interessato le economie ancora a disposizione della Stazione Appaltante, non modificando l'importo contrattuale originario. I lavori, consegnati il 25 ottobre del 2013, dovevano terminare antro il 17 maggio 2015, ma a seguito dell'aumento delle lavorazioni previste in perizia di variante questi dovranno terminare il prossimo 171uglio 2015. Dal punto di vista prettamente operativo, sono stati conclusi positivamente i lavori previsti da progetto, fatta eccezione per l'installazione della cartellonistica informativa e la sistemazione dell'area esterna, nelle seguenti torri:

1. territorio comunale di San Vero Milis: Torre De Sa Mora, Torre Di Capo Mannu;
2. territorio comunale di Teulada: Torre Del Budello, Torre Di Porto Scudo;

In riferimento ai lavori per la Torre di Malfatano (nel comune di Teulada), oltre la sistemazione dell'area esterna e della cartellonistica rimane da realizzare l'intervento di sostituzione di alcuni conci in pietra della colonna portante interna alla torre. Per l'installazione dei cartelloni l'Agenzia sta predisponendo la traduzione in inglese di tutti i testi che verranno consegnati, per tutte le torri, in una unica soluzione alla ditta che provvederà all'installazione degli stessi cartelli e alla sistemazione delle relative aree esterne. Nel corso del mese di marzo è previsto l'inizio delle lavorazioni per quanto riguarda le due torri del comune di Cagliari, la Torre Del Poetto e la Torre Del Prezzemolo. L'intervento sulla Torre della Pegna nel comune di Alghero è previsto da fine aprile quando le condizioni meteorologiche permetteranno l'accantieramento e le

lavorazioni. Nella torre di Torregrande è prevista l'installazione del Museo delle Torri – collezione Monagheddu Cannas di cui la Conservatoria ha curato il progetto di allestimento. La torre è stata concessa in uso gratuito al Comune di Oristano con cui è stato siglato un accordo di collaborazione per la realizzazione dei lavori di adeguamento impiantistico e degli infissi nel sottopiano, propedeutici all'allestimento del museo delle Torri. I lavori realizzati dal comune di Oristano con finanziamento dell'Agenzia sono in fase di completamento. Al termine dei lavori dovrà essere rinnovata la convenzione siglata con il Comune di Oristano. Il progetto di allestimento, in quanto trattasi di mostra permanente, è da sottoporre all'approvazione dei Vigili del Fuoco.

Fari, postazioni semaforiche e vedette.

In data 26 novembre 2014 è stato firmato il contratto con l'ATP con capogruppo Aires Ingegneria studio tecnico Associato, per la progettazione preliminare per il faro di Razzoli. In data 16 marzo sono stati consegnati gli ultimi elaborati a completamento del progetto preliminare, che come previsto dal documento preliminare alla progettazione è da porre a base di gara per un bando di concessione di lavori pubblici, previa verifica e validazione ai sensi del DPR 207/2010. Dato il particolare grado di complessità dell'intervento anche in virtù della presenza di diversi strumenti di tutela, si rende necessario sottoporre il progetto preliminare a una valutazione in via preventiva, per un parere preliminare sul progetto e sulle destinazioni d'uso ipotizzate, da parte degli Enti preposti tra cui: Comune di La Maddalena, Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, Soprintendenza BAPSAE, Servizio tutela paesaggistica e Servizio SAVI della Regione Sardegna. Inoltre è necessario provvedere al completamento delle operazioni propedeutiche (frazionamento) alla trascrizione e alla volturazione catastale come indicato nel verbale di dismissione, del 4 agosto 2010, dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e contestuale consegna anticipata alla Regione Sardegna degli immobili.

Area conservazione costiera ls mortorius.

Messa in sicurezza finalizzata al recupero, al restauro ed alla valorizzazione del Nuraghe Diana'. I lavori sono terminati. Per la piena fruizione del sito è auspicabile l'avvio di un nuovo cantiere di scavo archeologico. Interventi per la riqualificazione e messa in sicurezza del sistema difensivo militare dell'ex batteria militare Carlo Faldi e del compendio costiero di ls Mortorius. I lavori, realizzati dalla ditta Agora' Costruzioni S.r.l., sono quasi terminati. Allo stato attuale il cantiere è sospeso, in attesa di definire nel dettaglio alcune lavorazioni complementari.

Area di conservazione Mangia barche.

I lavori di restauro del dipinto sono stati completati, attualmente si sta valutando l'opportunità di procedere alla presentazione della variante al progetto della galleria d'arte a cielo aperto che presenta alcune variazioni nella organizzazione degli edifici, al fine di poter garantire la possibilità agli artisti impegnati di poter soggiornare in prossimità della galleria. I lavori per la realizzazione della Galleria d'Arte Contemporanea a cielo aperto sono ancora sospesi. I suddetti lavori sono stati effettuati nell'ambito dell'accordo di programma sottoscritto il 7 luglio 2014 con la società IFRAS Spa. La convenzione è

scaduta il 31.12.2012 e non si è mai proceduto ad un rinnovo, per cui allo stato attuale l'Agenzia risulta impossibilitata a riprendere l'esecuzione di lavori avvalendosi della collaborazione dell'impresa Ifras. In data 28.07.2014 si è avuto un incontro con il Sindaco del Comune di Calasetta per condividere le modalità di gestione dell'area e di affidamento delle strutture.

Eco ostello di Buggerru

I lavori sono in corso di realizzazione tramite l'accordo di programma con l'impresa Ifras la cui convenzione, scaduta il 30.06.2011, non è stata rinnovata. In data 12.12.2015 l'Agenzia ha provveduto all'invio di una nota al Comune di Buggerru comunicando che al termine di lavori si dovrà procedere alla individuazione, tramite procedura aperta, di un soggetto al quale affidare la gestione dell'ostello che provvederà alla corresponsione di un canone annuo all'Agenzia. In data 6.03.2015 l'Agenzia ha provveduto all'invio di una nota all'Assessorato del lavoro e all'impresa Ifras richiedendo tempi di chiusura dei lavori e riportando le attività ancora da svolgere a carico dell'Agenzia. Allo stato attuale non è disponibile la copertura finanziaria necessaria per il completamento dell'iter amministrativo dei lavori (collaudo, certificazione energetica, etc.) per l'acquisizione dell'agibilità preliminare alla concessione dell'immobile in gestione.

Al progetto sono associati una serie di procedimenti per le seguenti forniture:

- Fornitura arredi in legno. La fornitura è in attesa del completamento dei lavori edili.
- Fornitura e posa in opera degli infissi esterni in legno, finanziato con i fondi della Linea di attività "Realizzazione di azioni innovative e sperimentali del PAAR". È stata realizzata la fornitura di tutti gli infissi e il montaggio di una parte di essi, il resto del montaggio avverrà non appena verranno completati i lavori edili.
- Fornitura e installazione di due impianti fotovoltaici e di un impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria. La gara è stata aggiudicata e si è in attesa di stipula del contratto.

Isola dell' Asinara

Concessione immobili del patrimonio regionale

La Deliberazione della Giunta regionale n. 48/1 del 09/09/2008 e il successivo Atto del 30/03/2009 dell'Assessorato regionale Enti Locali Finanze ed Urbanistica, Direzione Generale Enti Locali e Finanze, Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Sassari, hanno trasferito alla gestione della Conservatoria delle coste l'intera isola dell'Asinara. Oggetto del trasferimento erano sia il territorio isolano, che gli immobili di proprietà regionale ivi ubicati e le concessioni demaniali marittime, ad esclusione di una serie di immobili, in località Cala Reale già destinati ad usi governativi e ad altri immobili, distribuiti su tutta l'isola, già assegnati in uso gratuito alle diverse Pubbliche Amministrazioni operanti nell'isola. Al verbale di consegna sono stati inoltre allegati:

- il verbale di consegna provvisoria dall'amministrazione finanziaria dello Stato alla Regione Sardegna del complesso immobiliare denominato "Isola dell'Asinara" del19/06/ 2000;

- la copia degli elenchi di trasferimento dallo Stato alla Regione Sardegna n. 42 del 7 Novembre 2001, avente ad oggetto l'intera isola ad eccezione degli immobili destinati ad usi governativi in località Cala Reale e del demanio marittimo n. 95 del 18 febbraio del 2004, avente ad oggetto il semaforo e il faro di Punta Scorno;
- la copia dei provvedimenti di assegnazione in uso gratuito di alcuni immobili di proprietà regionale alle diverse Pubbliche Amministrazioni che operano nell'isola, per l'espletamento delle relative attività istituzionali nonché copia del contratto di locazione del sig. Mereu;
- la copia dei fascicoli inerenti le concessioni demaniali marittime rilasciate dalla Capitaneria di Porto di Porto Torres a favore del Parco Nazionale dell'Asinara.

Durante gli anni alcuni degli immobili precedentemente assegnati a titolo gratuito dal Demanio, sono stati riconsegnati alla Conservatoria perché non più utilizzati o perché strategici all'interno dei piani di sviluppo che la Conservatoria sta portando avanti. Dall'analisi degli atti sono emerse diverse incongruenze tra cui:

- immobili che vengono utilizzati da Enti, ma senza alcun atto di assegnazione,
- immobili riconsegnati alla Conservatoria con nota scritta senza un verbale di consegna,
- immobili inutilizzati e abbandonati, ma mai riconsegnati.

Vi sono inoltre una serie di richieste pendenti per l'assegnazione di immobili per usi istituzionali, in particolare da parte dell'Ente Parco e del Comune di Porto Torres, per cui risulta urgente attivare una procedura che permetta di aggiornare in maniera condivisa l'assegnazione e gestione dei vari immobili in uso o meno e valutare le richieste presentate dai diversi Enti.

Nell'ampio progetto di valorizzazione dell'isola appare evidente la necessità di una riorganizzazione delle sedi istituzionali per soggetti pubblici operanti sull'isola al fine di rendere nuovamente disponibili gli immobili del borgo di Cala d'Oliva:

Per il Corpo Forestale è stata proposta la nuova base operativa nell'immobile detto "ex-caseificio", più recentemente usato come "magazzino pelli" e così denominato dal Piano del Parco, sito tra Campu Perdu e Cala Reale, prospiciente la strada. Il progetto di massima per la ristrutturazione dell'immobile è stato predisposto dalla struttura tecnica del Corpo.

Per l'Ente Foreste è stata proposta la nuova base operativa presso l'ex carcere di Case Bianche, che necessita di una ristrutturazione adeguata, mentre ad Elighe Mannu è già completamente recuperato un immobile che è stato proposto come foresteria per lo stesso Ente.

- Immobili per usi governativi all'Asinara

L'elenco n.42 allegato al verbale di consegna dell'isola dell'Asinara contiene l'elenco degli immobili che non sono passati dallo Stato alla Regione ma sono stati affidati ad alcuni Ministeri per usi governativi.

La maggior parte di questi immobili sono al momento inutilizzati. Se si considera la posizione strategica di Cala Reale, nonché il numero e la dimensione di questi edifici, è chiaro come la loro acquisizione da parte della Regione possa essere strategica in un'ottica di valorizzazione dell'isola.

- Affidamento immobili in località Cala d'Oliva

Anche per l'anno 2014, per il periodo estivo, si è concesso l'uso dell'immobile "Foresteria Vecchia", all'associazione "Libera", per lo svolgimento di campi scuola dedicati a giovani studenti, nel corso dei quali i partecipanti sono stati impegnati ad accompagnare i turisti in un percorso guidato allestito all'interno del Bunker di Cala d'Oliva. Nel giugno 2014 lo stesso immobile è stato concesso anche alla Fondazione Sardegna Film Commission per l'alloggio della troupe impegnata nella realizzazione del cortometraggio "Sinuaria". Nel periodo luglio-novembre 2014 nell'isola si sono svolte due produzioni cinematografiche: "Asinara, la stoffa dei sogni" e "Mille volte addio", che hanno impegnato sull'isola troupe di oltre 50 persone, per le quali sono state stipulate due convenzioni con la Fondazione Sardegna Film Commission per l'utilizzo degli immobili del patrimonio regionale necessari per dare un supporto logistico alle produzioni.

- Affidamento immobile al sig. Enrico Mereu in località Cala d'Oliva

Con riferimento al contratto di locazione sessennale stipulato tra la Regione Autonoma della Sardegna e il sig. Enrico Mereu in data 29 ottobre 2004, per l'immobile distinto in Catasto al Foglio 104, mappale 70 sub 9, concesso in locazione perché il sig. Mereu potesse disporne al fine di esercitarvi la propria attività di scultore ed esporvi le proprie opere, nel dicembre 2014 si è trasmessa una nota con la quale si è esercitata la disdetta del contratto di locazione.

L'immobile insiste su un'area dell'isola inquadrata, ai sensi del Piano del Parco dell'Asinara, all'interno dell'ambito cd. "AR" (ambito residenziale), in cui è prevista la localizzazione di funzioni residenziali legate alla ricettività, nonché di funzioni di servizio connesse con la residenza. Le motivazioni poste a base del contratto di locazione non rientrano tra le funzioni previste per l'ambito AR e non si ravvisa quindi l'esigenza di destinare alle attività di laboratorio di scultura lo specifico locale precedentemente individuato. L'Agenzia si è messa a disposizione del sig. Enrico Mereu per l'eventuale individuazione di altro immobile in coerenza con le tipologie d'ambito delineate nel Piano del Parco.

- Affidamento locali ex falegnameria cala Reale

L'immobile è stato concesso nel dicembre 201O in comodato d'uso gratuito al Comune di Porto Torres. L'edificio è stato sottoposto a cura del Comune di Porto Torres agli interventi di manutenzione straordinaria necessari ed idonei alla predisposizione dell'attività di noleggio e riparazione dei velocipedi. Con nota del 24 dicembre 2014 si è stato comunicato al Comune di Porto Torres che la concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile non potrà contenere alcuna clausola di subconcessione o affidamento a terzi, e che nel caso di affidamento della gestione a terzi la procedura pubblica dovrà essere attivata dall'Agenzia e dovrà essere definito il valore del canone di locazione da corrispondere alla Regione. Intervento di messa in sicurezza di emergenza, ai sensi del D. Lgs.152/2006, in area interessata da potenziale contaminazione da rifiuti pericolosi nei locali dell'ex falegnameria in località cala d'Oliva. In seguito ad un sopralluogo effettuato nell'isola dell'Asinara in località Cala d'Oliva il 21 ottobre 2014, è stata rilevata la presenza di materiali in disuso e altri materiali classificabili come rifiuti, presso l'immobile noto come "ex falegnameria". L'immobile risulta attualmente non accessibile dai visitatori.

Fra i rifiuti presenti sono state individuate alcune categorie di rifiuti speciali pericolosi quali batterie d'auto esauste e oli minerali esausti o similari di varie tipologie. In particolare nel cortile interno dell'immobile sono stati individuati quattro fusti metallici, di capacità pari a 200 litri, contenenti presumibilmente oli minerali esausti, ed è stata rilevata la presenza di fuoriuscita d'olio con conseguente contaminazione dei terreni.
Ai fini dell'eliminazione dei rischi di ulteriore contaminazione ambientale sono state avviate le procedure per la messa in sicurezza di emergenza, con la notifica ai sensi del Dlgs 152/2006 agli Enti interessati il 22 ottobre 2014 e affidamento alla ditta Verde Vita srl delle operazioni di rimozione e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e del terreno contaminato e della successiva verifica della presenza di fenomeni di contaminazione.
Le attività di messa in sicurezza e rimozione dei rifiuti sono partite il 19 dicembre 2014, come comunicato agli Enti interessati in data 11 dicembre 2014. L'attività è in fase di completamento.

Bonifica da rifiuti nel territorio dell'isola dell''Asinara

L'isola dell' Asinara, pur essendo stato oggetto negli anni di ripetuti interventi di bonifica da rifiuti, risulta ancora oggi occupata da depositi di materiali classificabili come rifiuti, distribuiti in tutto il territorio dell'isola e all'interno degli immobili di proprietà regionale. Per avviare la raccolta e smaltimento di elementi estranei al contesto del Parco, classificabili come rifiuti non pericolosi, in particolare ferro, recinzioni, lamiere, vetro, detriti, materiale plastico ecc., è stato dato il mandato all'impresa IFRAS, operante nell'isola, di intervenire sulle aree prossime alla viabilità principale e al borgo di Cala d'Oliva. La bonifica di rifiuti classificabili come pericolosi comporta un impegno di mezzi e risorse economiche superiore, di cui oggi l'Agenzia non ha disponibilità.
La principale categoria di rifiuti pericolosi presenti è rappresentata sicuramente dai manufatti contenenti amianto. In riferimento al Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto, in ottemperanza alle prescrizioni dell'articolo 6 della Legge regionale 23 dicembre 2005 n. 22, nel periodo novembre - dicembre 2006 è stato effettuato dall'Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale e dall'Assessorato della difesa dell'ambiente il censimento delle condotte e impianti di distribuzione dell'acqua e degli edifici di proprietà della Regione e degli Enti regionali contenenti amianto. Dal Piano non si evince se tra i beni regionali verificati siano compresi i beni presenti sull'Isola dell'Asinara. Nell'ambito del progetto per il censimento/mappatura dei siti interessati dalla presenza di amianto in Sardegna, si è arrivati al completamento di una prima fase relativa al censimento-mappatura degli edifici pubblici o aperti al pubblico e degli impianti industriali attivi e dismessi. Dai risultati del censimento per il comune di Porto Torres non viene presa in considerazione l'isola dell'Asinara, nella quale esiste una rilevante presenza di coperture in amianto sia su ruderi che su edifici attualmente in uso, comprese le strutture carcerarie.
È necessario reperire le risorse economiche per procedere ad un censimento dell'amianto presente e alla messa in sicurezza e bonifica dei siti.

Gestione asse viario principale

In riferimento alla necessità di trasferimento dell'asse viario al Comune di Porto Torres si è espresso il Ministero della infrastrutture e dei trasporti sostenendo che l'Agenzia Conservatoria delle Coste è stata delegata dalla Amministrazione Regionale per la gestione del patrimonio dell'isola dell'Asinara e non può a sua volta delegare altri. La Direzione generale degli enti locali e finanze dell'Assessorato agli enti locali e Finanze della Regione Sardegna ha risposto richiedendo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di rivedere la propria posizione, considerato il fatto che l'Agenzia non ha rinunciato ad esercitare la funzione delegatigli, bensì viene riconosciuto che l'Agenzia non sia titolata alla disciplina della circolazione che è un compito da attribuire ai comuni.

Messa in sicurezza e miglioramento delle condizioni di circolazione dell'asse viario Fornelli – Cala d'Oliva

I lavori sono in fase di conclusione. Rimangono da completare i lavori di sistemazione del parcheggio di Cala d'Oliva e il montaggio delle barriere di protezione.

Manutenzione copertura dell'edificio "ostello" - Cala d'Oliva

I lavori per la manutenzione straordinaria della copertura, che prevede la rimozione dell'impermeabilizzazione esistente e la messa in opera di un pacchetto di coibentazione e impermeabilizzazione, sono stati affidati alla ditta IMP Industria Metalmeccanica S.r.l. in data 13/04/2012. La consegna lavori è avvenuta il 8/04/2014; la ditta appaltatrice non ha mai eseguito i lavori pertanto si è proceduto all'escussione della garanzia definitiva.

Centro velico Trabuccato

Si è in attesa dell'integrazione degli elaborati da parte dell'RTP vincitore del concorso e di perfezionare la stipula del contratto e la conseguente liquidazione del premio prima di procedere alla redazione del successivo bando di gara per l'affidamento in concessione degli immobili.

Regolarizzazione catastale immobili

Il servizio di accatastamento in corso risulta essere quasi completato. La realizzazione del servizio ha avuto una durata superiore al previsto in quanto tutta la documentazione da presentare all'Ufficio del territorio deve essere preliminarmente firmata dal Direttore del Servizio Demanio e patrimonio di Sassari.
Si rende necessario procedere ad un ulteriore bando di gara per il completamento della regolarizzazione catastale degli immobili presenti sull'isola.

Progetto Med Phares

Staff di progetto a marzo 2015: rappresentate legale e coordinatore: Giorgio Cicalò, funzionario responsabile amministrativo Anna Maria Cau; funzionari ufficio tecnico: Paolo Vargiu, Tiziana Lai; assistente al coordinamento: Marcello Lubino; responsabile finanziario: vacante; responsabile comunicazione: vacante;

architetto paesaggista per l'elaborazione dei progetti pilota: Maria Pina Usai; esperto di processi partecipativi: Vania Erby; progettazione grafica: Alfredo Scrivani.

Attività del progetto realizzate luglio 2014 - marzo 2015

GT1 - Gestione e coordinamento: sono stati presentati i primi due rapporti semestrali sullo stato di avanzamento del progetto (luglio 2014, febbraio 2015); si è tenuto il secondo comitato di pilotaggio (Francia, ottobre 2014), è stato programmato il terzo che si terrà a marzo 2015 in Tunisia. L'agenzia non è in condizione di pubblicare i bandi per il reclutamento delle due figure di responsabile finanziario e responsabile comunicazione, in sostituzione dei collaboratori che si sono dimessi nei mesi precedenti, in quanto si è ancora in attesa di un parere da parte dell'assessorato del personale, richiesto con nota del18 febbraio 2015.

GT2 - Comunicazione: è stato approvato il piano di comunicazione a luglio 2014, è stato definito il manuale dell'immagine coordinata e sono stati ideati i materiali di promozione, è attiva la pagina face book dedicata, è in fase di contrattualizzazione l'operatore che fornirà il servizio di sviluppo dei siti internet di progetto.

GT3 - Capitalizzazione dei risultati: le attività previste dal progetto, definizione del Piano di Capitalizzazione, identificazione dei meccanismi di finanziamento per la valorizzazione, messa in rete del patrimonio costiero legato alla segnalazione marittima dello spazio di cooperazione ENPI attraverso il sito internet www.mediterraneanliqhthouses.org, saranno concentrate nei prossimi mesi.

GT4 - Catalogazione del patrimonio costiero legato alla segnalazione marittima nel Mediterraneo: è in corso la procedura di gara per la selezione dell'operatore economico che svolgerà il servizio, mediante il CAT-Regione Sardegna, ultima data utile per la presentazione delle offerte 23 marzo 2015;

GT5 - Definizione delle Linee Guida per la gestione dei siti: l'attività di redazione delle linee guida è in corso, la versione finale sarà la base per la redazione del materiale didattico per i corsi di formazione dei tecnici previsti nell'ultimo semestre.

GT6 - Azioni sui siti pilota: è in fase di conclusione la progettazione relativa all'accessibilità dei siti pilota in Sardegna da portare all'approvazione delle autorità competenti; sono in corso le attività di progettazione partecipata nei siti pilota (primi incontri con gli attori locali il 20 marzo a Sant'Antioco e il 16-17 aprile a Cagliari). Si sono riscontrate criticità nella realizzazione da parte delle attività attribuite al partner Municipalità di Tiro.

Shmile 2

Il progetto ShMILE2 si è concluso ad aprile 2014 con la conferenza finale regionale del 16 Aprile 2014 presso la Sala Conferenze della Camera di Commercio di Cagliari. L'attività di rendicontazione si è conclusa con la consegna alla Chambre de Commerce et d'Industrie Territoriale Nice Cote d'Azur (Capofila) del rapporto finale verificato dall'auditor (rif. prot. n. 2771 del 29 ottobre 2014).

P.O Marittimo I Perla

Componente 1: Coordinamento, gestione e monitoraggio

Si è partecipato in modo proficuo agli incontri di progetto, Comitati di Pilotaggio, nelle date 17/07/2014, 26/09/2014, 18/02/2015. E' stata prodotta la rendicontazione periodica di progetto. Sono stati prodotti tutti gli atti a supporto delle procedure di evidenza pubblica, determinazioni, disciplinari e capitolati per servizi e prodotti. Sono stati compilati i rapporti di monitoraggio richiesti dal capofila.

Componente 2: Comunicazione

L'Agenzia ha dato visibilità alle procedure ad evidenza pubblica avviate nell'ambito del progetto I-Perla attraverso la pubblicazione di notizie sul sito istituzionale della Regione Sardegna.

È stata espletata la procedura per la selezione di un operatore cui affidare il servizio di traduzione dall'italiano al francese della relazione tecnica del progetto "Interventi per il miglioramento dell'accessibilità nell'area di conservazione costiera di Is Mortorius nel Comune di Quartu Sant'Elena", ed è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva, in favore della ditta Aes srl,.

Componente 3: Investimenti

Lavori pubblici: In seguito all'acquisizione del progetto esecutivo "Interventi per il miglioramento dell'accessibilità nell'area di conservazione costiera di Is Mortorius nel Comune di Quartu Sant'Elena", è stata fatta la verifica e l'approvazione interna dello stesso. In seguito è stata pubblicata la procedura aperta per l'affidamento dei lavori, la procedura aperta per l'affidamento dell'appalto del servizio di direzione lavori, misura, contabilità e collaudo nonché di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, e la procedura per la selezione di un operatore cui affidare l'appalto del servizio di assistenza archeologica per la realizzazione dell'intervento.

In seguito all'espletamento delle procedure di gara di cui sopra, in data 10.03.2015 è stato firmato il contratto d'appalto per la realizzazione dei lavori con l'impresa San Mauro impianti sas, che ha offerto un ribasso pari al 24,35% (ventiquattro/35) sull'importo di 335.000,00 euro posto a base d'asta più gli oneri per la sicurezza, è stata effettuata l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di direzione lavori, misura, contabilità e collaudo nonché di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento in favore del costituendo raggruppamento temporaneo di professionisti tra l'Ing. Gian Mario Biddau, la società di ingegneria MTA, l'arch. Marco Terzitta e l'arch. Tito Antonio Magliocchetti, che ha offerto un ribasso pari al 41,263 % sull'importo di 18.453,22 euro posto a base di gara, ed è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto del servizio assistenza archeologica in favore della Dottoressa Archeologa Ottaviana Soddu, che ha offerto un ribasso del 2,56 % sull'importo di euro 3.900 posto a base di gara.

Investimenti materiali: È proseguito il lavoro di coinvolgimento dei comuni costieri della Provincia di Cagliari, per la realizzazione di cartellonistica informativa e di sicurezza da posizione lungo gli accessi alle spiagge. I Comuni di Cagliari, Teulada, Villaputzu, Quartu Sant'Elena, Sinnai e Domus de Maria hanno individuato 57 accessi che presentano problematiche di sicurezza, e hanno compilato le relative schede di raccolta informazioni. Tali schede sono state rielaborate ed è stata definita la grafica finale dei cartelli È stata

espletata la procedura per la selezione di un operatore cui affidare la realizzazione, la fornitura e la consegna di cartelli informativi-segnaletici da posizionare presso la fascia costiera dei comuni della Provincia di Cagliari. È stata effettuata l'aggiudicazione definitiva dell'appalto per la fornitura suddetta, in favore della ditta S.O.S. SRL Segnaletica del Borgo, che ha offerto un ribasso del 9,50% sull'importo di euro 11.400,00, posto a base di gara.

PO Marittimo – Accessit

Museo del Mare e dei Maestri d'Ascia MuMA - Isola di Sant'Antioco:

In data 1 maggio 2014, veniva ordinato l'inizio parziale dei lavori limitatamente alla realizzazione delle proposte tecniche per l'allestimento del museo, in data 11 luglio 2014 veniva redatto il verbale di avvio esecuzione, che prevedeva l'avvio dei lavori 1'11 agosto 2014 e il termine degli stessi per i110 settembre.
In data 29 settembre 2014 veniva redatto il certificato di regolare esecuzione;
In riferimento alla realizzazione e consegna dei video documentari, questi sono stati regolarmente consegnati ed approvati dalla Conservatoria. Tutte le attività in capo alla conservatoria sono state ultimate e contabilizzati nei limiti previsti dal progetto ACCESSIT, ovvero il18 settembre 2014. Nelle settimane successive si è provveduto a redigere la documentazione necessaria per la rendicontazione finale e consegnarla alla RAS Direzione Generale Enti Locali.

Lite + Sterna

Si è ancora in attesa di una risposta da parte del Comune di Stintino, capofila del progetto, alle richieste di verifica e rimodulazione delle risorse in capo all'Agenzia per la realizzazione di interventi infrastrutturali nell'area di intervento.

Aree del patrimonio immobiliare della Società Bonifiche Sarde SBS

Dall'analisi della Legge Regionale 9 Marzo 2015, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione - legge finanziaria 2015) si evince all'art. 28 che "è autorizzata la spesa di euro 3.000.000 per l'anno 2015 e di euro 2.000.000 per ciascuno degli anni 2016 e 2017 a favore della Conservatoria delle coste per l'acquisizione del patrimonio immobiliare della Società bonifiche sarde (UPB 804.04.002)". Come evidenziato in una nota trasmessa il 30 dicembre 2014 agli assessorati competenti, lo stanziamento a favore della Conservatoria delle Coste di euro 7.000.000 per il triennio per l'acquisto di aree e beni è in contrasto con quanto definito nella delibera della Giunta regionale n. 46/12 del 21.11.2014, che prevede che siano gli Assessorati competenti a procedere all'acquisizione delle aree riservando alla stessa conservatoria la gestione delle aree ad essa affidate. Allo stato attuale pertanto tra le competenze dell'Agenzia rientra il coordinamento delle iniziative in materia di gestione integrata delle zone costiere e dei beni affidati dall'Amministrazione regionale, non potendo in alcun caso, come più volte ribadito, acquisire direttamente aree e beni. L'agenzia non dispone di un patrimonio proprio e non dispone della organizzazione per la gestione fiscale e amministrativa conseguente.

Ostello di Montevecchia

Il 25 febbraio 2015 è stato approvato il progetto definitivo in sede di conferenza di servizi. La copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei lavori previsti in progetto, pari a € 600.000,00, è stata prevista nel bilancio pluriennale 2014-2017 nell'annualità 2015. Poiché l'esiguità del contributo di funzionamento per l'annualità 2015 a favore della Conservatoria delle Coste non permette di portare a compimento la realizzazione dei lavori, si è provveduto in data 13 gennaio 2015 alla richiesta all'Assessore all'ambiente se si possa ritenere confermato l'obiettivo assegnato all'Agenzia per la valorizzazione del locale di proprietà comunale, per l'inserimento dello stesso nella rete di eco ostelli promossa dall'Agenzia, come definito dal Direttore Esecutivo con determinazione n. 271 del 26 settembre 2012.

Nel caso in cui l'obbiettivo non fosse confermato si dovrà procedere alla chiusura dei rapporti contrattuali con i professionisti incaricati anche della fase di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza.

Convenzione ATI Ifras

L'Agenzia Conservatoria delle Coste ha aderito all'Accordo di programma e procedimentale ex L. R. n. 40 del 1990 art 24 fra la Regione e l'ATI avente per capofila la società IFRAS Spa (convenzione stipulata il 21 dicembre 2001 e rinnovata il 27 gennaio 2010). La partecipazione all'accordo di programma principale si è concretizzata con la stipula di tre specifici accordi di programma con i quali sono state definite le aree di intervento e la quota di cofinanziamento in capo all'Agenzia.

Nel primo accordo di programma, stipulato il 29 dicembre 2009 insieme anche al Parco dell'Asinara e al Comune di Porto Torres, sono stati individuati una serie di interventi di messa in sicurezza urgente e di manutenzione ordinaria sugli immobili presenti nell'isola, destinando un finanziamento da fondi di bilancio dell'Agenzia pari a 160.000 Euro. Ad oggi i fondi di questa convenzione, per i quali non sono state rendicontate le spese sostenute all'Agenzia, non sono più disponibili. Il secondo e il terzo accordo di programma sono stati sottoscritti il 7 luglio 2010. Prevedevano la scadenza della convenzione al 30.06.2011 e al 31.12.2012 con possibilità di proroga in dipendenza degli atti convenzionali principali. Non si è mai proceduto ad un rinnovo, per cui allo stato attuale l'Agenzia risulta impossibilitata all'esecuzione di lavori di manutenzione avvalendosi della collaborazione dell'impresa Ifras.

Batteria Contraerea C-165 di Capitana Quartu Sant'Elena

In seguito all'interesse manifestato dal Comune di Quartu Sant'Elena, è stato richiesto dalla RAS il parere sulla volontà all'affidamento dell'area dal demanio regionale all'Agenzia come area di conservazione costiera, a cui non ha fatto seguito la procedura di affidamento nonostante il parere positivo espresso dall'Agenzia. L'area attualmente è accessibile a tutti e versa in condizioni di elevato degrado, è pertanto necessario un urgente intervento di messa in sicurezza e bonifica da rifiuti.